



| |
|------------|
| seduta del |
| 28/09/2009 |
| delibera |
| 1503 |

| |
|------|
| pag. |
| 1 |

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE

ADUNANZA N. 238 LEGISLATURA N. VIII

DE/AM/S05 Oggetto: PAR FAS Marche 2007 - 2013 - Intervento 6.1.1.1 -
0 NC Contributi per la realizzazione di interventi di
riqualificazione dei centri di aggregazione giovanile.

Prot. Segr.
1633

L'anno duemilanove addì 28 del mese di settembre in Ancona presso la sede della Regione Marche si è riunita la Giunta Regionale regolarmente convocata:

- | | |
|----------------------|-----------------|
| - Spacca Gian Mario | Presidente |
| - Petrini Paolo | Vice Presidente |
| - Amagliani Marco | Assessore |
| - Badiali Fabio | Assessore |
| - Benatti Stefania | Assessore |
| - Carrabs Gianluca | Assessore |
| - Donati Sandro | Assessore |
| - Mezzolani Almerino | Assessore |
| - Rocchi Lidio | Assessore |
| - Solazzi Vittoriano | Assessore |

Sono assenti:

- | | |
|--------------------|-----------|
| - Marcolini Pietro | Assessore |
|--------------------|-----------|

Essendosi in numero legale per la validità dell'adunanza assume la Presidenza il Presidente della Giunta regionale Spacca Gian Mario che dichiara aperta la seduta alla quale assiste, in assenza del Segretario della Giunta regionale, il Vice Segretario Tavazzani Fabio.

La deliberazione in oggetto è approvata all'unanimità dei presenti.

Riferisce in qualità di relatore: L' Assessore Amagliani Marco.

NOTE DELLA SEGRETERIA DELLA GIUNTA

Inviata per gli adempimenti di competenza

- alla struttura organizzativa: _____
- alla P.O. di spesa: _____
- al Presidente del Consiglio regionale
- alla redazione del Bollettino ufficiale

II _____

L'INCARICATO

Proposta o richiesta di parere trasmessa al Presidente del Consiglio regionale il _____

prot. n. _____

L'INCARICATO



DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE

OGGETTO: PAR FAS Marche 2007-2013 - Intervento 6.1.1.1 - Contributi per la realizzazione di interventi di riqualificazione dei Centri di Aggregazione Giovanile.

LA GIUNTA REGIONALE

VISTO il documento istruttorio riportato in calce alla presente deliberazione, predisposto dal Servizio Politiche Sociali, dal quale si rileva la necessità di adottare il presente atto;

RITENUTO, per i motivi riportati nel predetto documento istruttorio e che vengono condivisi, di deliberare in merito;

VISTA l'attestazione della copertura finanziaria di cui all'articolo 48 della legge regionale 11 dicembre 2001, n. 31;

VISTA la proposta del dirigente del Servizio Politiche Sociali che contiene il parere favorevole di cui all'articolo 16, comma 1, lettera d) della legge regionale 15 ottobre 2001, n. 20 sotto il profilo della legittimità e della regolarità tecnica;

VISTA L.R. n. 37/2008 Legge Finanziaria 2009;

VISTA la L.R. n° 38/2008 concernente il "Bilancio di Previsione 2009";

VISTA la DGR 872 del 25/05/2009 concernente l'istituzione del capitolo di spesa";

VISTO l'articolo 28 dello Statuto della Regione;

Con la votazione, resa in forma palese, riportata a pagina 1

DELIBERA

- di approvare i criteri per la concessione di contributi finalizzati alla realizzazione di interventi di riqualificazione dei Centri di Aggregazione Giovanile, e le modalità di ripartizione delle relative risorse finanziarie secondo l'Allegato 1, che forma parte integrante e sostanziale del presente atto;
- di adottare la scheda progettuale secondo lo schema in Allegato 2, che forma parte integrante e sostanziale del presente atto;
- di adottare lo schema di accordo di programma quadro regionale in Allegato 3, che forma parte integrante e sostanziale del presente atto;
- di delegare al Dirigente del Servizio Politiche Sociali della Regione Marche l'emanazione di ogni ulteriore atto attuativo;
- che gli oneri derivanti dal presente atto, complessivamente pari a € 2.046.000,00 fanno carico sul capitolo 53002202 del bilancio 2009.



DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE

p. IL SEGRETARIO DELLA GIUNTA
~~Dott. Bruno Brandoni~~
Fabio Tavazzani

IL PRESIDENTE DELLA GIUNTA
Gian Mario Spacca

DOCUMENTO ISTRUTTORIO**Normativa di riferimento**

DGR 643/04: "Sistema dei servizi per l'infanzia e l'adolescenza della Regione Marche: sviluppo programmatico e organizzativo";

DGR 747/04: "Adozione del riordino del sistema regionale dei servizi per le dipendenze patologiche";

Manifesto dei Centri di Aggregazione Giovanili della Regione Marche;

DGR 172/05: "DPR 309/90 e DGR 747/04 – Attuazione del riordino del sistema regionale dei servizi per le dipendenze patologiche - linee d'indirizzo per la progettazione di interventi socio-sanitari di prevenzione rivolti a giovani e adolescenti, e criteri di ripartizione delle relative risorse finanziarie – anno 2005";

L.R. n. 37/08 "Legge Finanziaria 2009";

L.R. n°38/08 "Bilancio di Previsione 2009";

DGR 1917/08 "POA 2009".

DGR 1286/07: "Attuazione DGR n° 747/04 – Linee-guida per la continuità e lo sviluppo di interventi socio-sanitari di prevenzione rivolti a giovani e adolescenti, e ripartizione delle relative risorse finanziarie".

Deliberazione CIPE n. 166 del 21/12/2007 circa l'attuazione del QSN 2007-2013 - Programmazione del Fondo per le Aree Sottoutilizzate (FAS);

Deliberazione Amministrativa dell'Assemblea Legislativa Regionale n. 99 del 29/07/2008 di approvazione del Documento Unitario di Programmazione (DUP);

Deliberazione Amministrativa dell'Assemblea Legislativa Regionale n. 107 del 11/11/2008 di approvazione delle Linee di indirizzo per la predisposizione del Programma Attuativo Regionale (PAR) del FAS 2007-2013;

Deliberazione CIPE del 18/12/2008 di riduzione della dotazione finanziaria del FAS;

Deliberazione della Giunta Regionale n. 252 del 23/02/2009 di approvazione del PAR FAS 2007-2013 integrato in esito alla concertazione con il Ministero per lo Sviluppo Economico;

Deliberazione CIPE del 06/03/2009 di ulteriore aggiornamento della dotazione finanziaria del FAS 2007-2013 e della deliberazione CIPE n. 166/07.

Deliberazione della Giunta Regionale n. 490 del 23/03/2009 "Deliberazione CIPE n. 166/2007 e s.m.i. - PAR FAS 2007-2013 - Riduzione dell'assegnazione di risorse";

Deliberazione della Giunta Regionale n. 872 del 25/05/2009 inerente l'istituzione dei capitoli;

DGR 1190/09: "Richiesta di parere al CAL sullo schema di deliberazione concernente PAR FAS Marche 2007-2013 - Intervento 6.1.1.1 - Contributi per la realizzazione di interventi di riqualificazione dei Centri di Aggregazione Giovanile."



DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE

Motivazioni

Con D.G.R. n. 252/2009 e con la D.G.R. 490/09 la Regione Marche ha dato attuazione al PAR Fondo Aree Sottoutilizzate (FAS) Marche 2007-2013.

In particolare, l'intervento 6.1.1.1 è finalizzato alla realizzazione di interventi di riqualificazione dei Centri di Aggregazione per Giovani e adolescenti (CAG).

La presente proposta ha l'obiettivo di definire i criteri e le modalità di realizzazione di tali interventi, nonché i criteri di ripartizione delle relative risorse finanziarie pari ad € 2.046.000,00.

Le politiche e le strategie di prevenzione del disagio e dei comportamenti devianti giovanili rappresentano un aspetto fondamentale del sistema.

In attuazione della DGR 747/04 la Giunta Regionale ha definito le linee d'indirizzo per la progettazione di interventi socio-sanitari di prevenzione rivolti a giovani e adolescenti, con propria Deliberazione n° 172/05. Contestualmente ha ripartito € 2.000.000,00 tra gli Ambiti Territoriali Sociali per finanziare i relativi progetti.

Tali risorse sono state utilizzate nel corso del 2006 e del 2007 dagli Ambiti Territoriali Sociali per la realizzazione di progetti finalizzati a favorire la crescita autonoma e responsabile dei giovani e prevenire condotte devianti (uso di sostanze psicotrope legali ed illegali, compreso il *doping* sportivo, fenomeni di violenza e di "bullismo", atti autolesivi).

In particolare, si è ritenuto che uno dei nodi potenzialmente strategici della rete dei servizi per gli adolescenti ed i giovani fosse il Centro di Aggregazione Giovanile (CAG).

Nelle Marche sono stati censiti 251 Centri di Aggregazione per adolescenti e giovani, con grandi potenzialità in termini di promozione del benessere e della salute, di prevenzione del disagio e delle devianze, e di opportunità di partecipazione e protagonismo per i giovani.

Attraverso la loro presenza capillare, i CAG dovrebbero svolgere anche la funzione di "antenna sensibile" in termini di ascolto/espressione dei bisogni e di coprogettazione delle risposte, e potrebbero configurarsi anche come luogo di mediazione culturale tra adolescenti di Paesi ed etnie diverse.

In virtù di tali potenzialità, con la DGR 172/05 si è inteso promuovere la qualificazione e lo sviluppo dei Centri di Aggregazione esistenti, indicando alcuni indirizzi progettuali di promozione (inclusa la formazione degli operatori), di prevenzione e di partecipazione.

Nell'ottica di consolidare il sistema integrato dei servizi per adolescenti e giovani, si ritiene opportuno promuovere e sostenere interventi di riqualificazione dei CAG dal punto di vista delle dotazioni, degli arredi, delle tecnologie dell'informazione e della comunicazione, al fine di favorire le attività espressive, culturali e ricreative dei frequentatori.

Per la realizzazione di tali interventi vengono destinati € 2.046.000,00 con l'obbligo del cofinanziamento al 20% da parte degli enti beneficiari, per un ammontare complessivo di risorse pari ad € 2.455.200,00.

Gli oneri di € 2.046.000,00 fanno carico sul capitolo 53002202 del bilancio 2009.



DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE

I criteri e le modalità per l'erogazione dei contributi sono stabiliti nell'allegato 1, costituente parte integrante e sostanziale della presente deliberazione.

Con Deliberazione n. 1190 del 20/07/09 la Giunta Regionale ha trasmesso la proposta al Consiglio delle Autonomie Locali per acquisire il relativo parere; alla data del 16/09/09 il CAL non ha ancora espresso il parere, pertanto, come previsto dalla vigente normativa, la Giunta può procedere alla Deliberazione.

Esito dell'istruttoria

Per tutto quanto precede, ed atteso che sussistono le ragioni di opportunità ed i presupposti normativi, si propone che la Giunta Regionale deliberi quanto segue:

- di approvare i criteri per la concessione di contributi finalizzati alla realizzazione di interventi di riqualificazione dei Centri di Aggregazione Giovanile, e le modalità di ripartizione delle relative risorse finanziarie secondo l'Allegato 1, che forma parte integrante e sostanziale del presente atto;
- di adottare la scheda progettuale secondo lo schema in Allegato 2, che forma parte integrante e sostanziale del presente atto;
- di adottare lo schema di accordo di programma quadro regionale in Allegato 3, che forma parte integrante e sostanziale del presente atto;
- di delegare al Dirigente del Servizio Politiche Sociali della Regione Marche l'emanazione di ogni ulteriore atto attuativo;
- che gli oneri derivanti dal presente atto, complessivamente pari a € 2.046.000,00 fanno carico sul capitolo 53002202 del bilancio 2009.

IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO

(dott. Marco Nocchi)

ATTESTAZIONE DELLA COPERTURA FINANZIARIA

Si attesta la copertura finanziaria, intesa come disponibilità di € 2.046.000,00 sul capitolo 53002202 del Bilancio 2009.

IL RESPONSABILE

(dott.ssa Anna Elisa Tonucci)



DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE

PROPOSTA E PARERE DEL DIRIGENTE DEL SERVIZIO POLITICHE SOCIALI

Il sottoscritto, considerata la motivazione espressa nell'atto, esprime parere favorevole sotto il profilo della legittimità e della regolarità tecnica della presente deliberazione e ne propone l'adozione alla Giunta regionale.

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO POLITICHE SOCIALI
(Dott. Paolo Mannucci)

La presente deliberazione si compone di n. 18 pagine, di cui n. 12 pagine di allegati che formano parte integrante della stessa.

p. IL SEGRETARIO DELLA GIUNTA
(Dott. Bruno Brandoni)

Fabio Tavazzani



ALLEGATO 1

**CRITERI PER LA CONCESSIONE DI CONTRIBUTI FINALIZZATI ALLA
REALIZZAZIONE DI INTERVENTI DI RIQUALIFICAZIONE DEI CENTRI DI
AGGREGAZIONE GIOVANILE, E MODALITÀ DI RIPARTIZIONE DELLE RELATIVE
RISORSE FINANZIARIE**

1. PREMESSA

L'area della prevenzione rappresenta un aspetto centrale del sistema regionale dei servizi alla persona ed alla comunità.

Tale area è strettamente interconnessa con le azioni di promozione dell'agio e con le azioni che favoriscono la partecipazione democratica dei cittadini e delle organizzazioni pubbliche e del privato sociale.

Nel corso del 2006 e del 2007, in attuazione della DGR 172/05, ciascun Ambito Territoriale Sociale ha realizzato un progetto di prevenzione e di promozione attraverso interventi specifici sugli operatori dei Centri di Aggregazione Giovanile (CAG) del proprio territorio, con il coinvolgimento delle famiglie e delle scuole.

All'interno della rete dei servizi territoriali i CAG dovrebbero svolgere un ruolo primario.

Per sua natura e collocazione il CAG ha infatti enormi potenzialità in quanto si rivolge ad individui ed a gruppi, ed è facilmente accessibile.

Ma il CAG dovrebbe essere anche un luogo di promozione di valori centrato sull'accoglienza, in grado di elaborare strategie di miglioramento del contesto socio-ambientale e di "lettura" dei fenomeni emergenti, nuovi comportamenti d'abuso, nuovi linguaggi.

Il CAG ha grandi potenzialità anche come strumento d'inclusione e di mediazione tra culture diverse, soprattutto se è in grado di rafforzare le connessioni con la scuola e con la famiglia.

Per qualificare la rete dei CAG, attraverso le linee d'indirizzo della DGR 172/05 si è cercato di superare alcune criticità quali ad esempio la loro scarsa integrazione con gli altri servizi del sistema, il coordinamento delle attività, la supervisione delle dinamiche interne, la formazione degli operatori, i rapporti con le famiglie e con le scuole, le dotazioni strumentali.

Attraverso questo atto si intende innanzitutto non disperdere quanto sino ad oggi realizzato nel settore, ma ancor più dare continuità e sviluppare la progettualità di ciascun Ambito territoriale sociale a favore degli adolescenti e dei giovani, attraverso una riqualificazione degli spazi dal punto di vista del loro decoro interno, delle dotazioni tecnologiche e degli arredi.

2. TITOLARITA' DEI PROGETTI E BENEFICIARI DELLE RISORSE

La titolarità dei progetti è attribuita ai Comuni in forma singola.

La somma complessiva disponibile verrà ripartita tra i 24 Ambiti Territoriali Sociali con atto dirigenziale successivo e, per i progetti finanziabili, le risorse saranno trasferite ai Comuni titolari dell'intervento.



DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE

3. DESTINATARI DEGLI INTERVENTI

Gli interventi riguardano i Centri di Aggregazione frequentati da adolescenti e giovani nella fascia di età 11-18 anni.

4. FINALITA' DEGLI INTERVENTI

Gli Ambiti Territoriali Sociali coordinano i progetti dei Comuni in relazione alle risorse che verranno loro assegnate, per interventi di riqualificazione degli spazi interni e delle dotazioni dei CAG, al fine di migliorarne la fruibilità e potenziarne l'offerta di servizi.

5. AREE D'INTERVENTO

Nell'ambito della finalità sopra indicate, gli interventi devono essere coerenti con le attività istituzionali svolte dal CAG e con i progetti realizzati o in corso di realizzazione, e devono essere funzionali al potenziamento:

1. delle dotazioni tecnologiche multimediali dell'informazione e della comunicazione
2. delle attività espressive, artistiche e culturali
3. del comfort degli ambienti e della loro fruibilità

6. REQUISITI DELLE ATTIVITA' FINANZIABILI

All'interno di ciascun progetto sono finanziabili nei soli centri esistenti alla data di approvazione del presente atto, le spese per l'acquisto di beni (es. computers, stampanti, videoproiettori, arredi, strumentazione tecnica, impianti di amplificazione, ...) e per l'eventuale loro installazione.

Non sono finanziabili:

- opere murarie strutturali
- realizzazioni di nuove strutture o locali
- beni di consumo
- spese per utenze
- mezzi di trasporto
- spese per personale
- spese per attività di formazione
- beni non inventariabili.

Ciascun progetto deve essere complessivamente co-finanziato al 20% da parte, dei Comuni che realizzano l'intervento.

La progettazione deve comunque essere concertata secondo le modalità previste dalla specifica normativa regionale di settore.

7. DECORRENZA DELLE SPESE AMMISSIBILI

Le spese sono ammissibili a contributo se sostenute a partire dall'1 gennaio 2007 e non oltre il 31/12/2013.

8. RIPARTIZIONE DELLE RISORSE FINANZIARIE

Le risorse finanziarie disponibili, che ammontano complessivamente ad € 2.046.000,00 sono ripartite tra gli Ambiti Territoriali sociali secondo i seguenti criteri:



DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE

- per il 70% proporzionalmente alla popolazione in età compresa tra 11 e 18 anni, sulla base dei più recenti dati statistici disponibili;
- per il 30% proporzionalmente all'estensione territoriale in kmq.

9. PROCEDURE PER LA CONCESSIONE DEI CONTRIBUTI

Operativamente dovranno essere rispettate le seguenti fasi:

1. la Regione ripartisce le risorse economiche disponibili tra i 24 Ambiti Territoriali sociali **entro 30 giorni dall'approvazione del presente atto;**
2. **entro 60 giorni dall'approvazione del presente atto** i Coordinatori d'Ambito:
 - a. informano obbligatoriamente tutti i Comuni dell'Ambito Territoriale Sociale sulle opportunità e le modalità di progettazione offerte dal presente atto;
 - b. avviano un percorso di:
 - i. verifica delle azioni realizzate e degli obiettivi raggiunti con precedenti progetti;
 - ii. ascolto e consultazione degli adolescenti e dei giovani per delineare le ipotesi di superamento delle criticità di sviluppo delle attività;
3. i Comitati dei Sindaci, supportati dai Coordinatori d'Ambito, avviano la concertazione con tutti i soggetti pubblici e privati portatori d'interesse;
4. ciascun Comune, in forma singola, può presentare un solo progetto, che preveda una o più azioni purché in modo integrato;
5. il progetto deve essere redatto obbligatoriamente secondo lo schema in allegato 3, e deve essere presentato dai Comuni in forma singola al Coordinatore d'Ambito Territoriale Sociale **entro 150 giorni dalla data di approvazione del presente atto;** il Coordinatore verifica la coerenza con quanto concertato ed il rispetto del budget;
6. **entro 180 giorni dalla data di approvazione del presente atto** i Coordinatori d'Ambito Territoriale Sociale trasmettono alla Regione i progetti dei singoli Comuni.
7. i progetti saranno valutati da una apposita Commissione Regionale interna al Servizio Politiche Sociali costituita secondo i seguenti criteri:
 - il Dirigente del Servizio Politiche Sociali
 - il responsabile della P.F. finanziamenti ai soggetti pubblici e privati in ambito sociale
 - il responsabile della P.O. prevenzione disagio sociale e dipendenze patologiche
 - il responsabile della A.P. gestione finanziamenti e controllo di gestione

Il Servizio, esaminati i progetti presentati, valuterà il grado di congruenza della finalità con quelle indicati nel presente atto, nonché il rispetto dei budget assegnato a ciascun ATS.

Qualora non si rilevasse congruenza o continuità, il Servizio potrà richiedere chiarimenti o integrazioni al soggetto proponente.

Nel caso in cui tali integrazioni siano ritenute comunque insufficienti, il progetto non sarà ammesso a finanziamento.



DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE

8. **entro 240 giorni dalla data di approvazione del presente atto** il Dirigente del Servizio Politiche Sociali della Regione decreterà i progetti ammessi a finanziamento ed assegnerà le risorse finanziarie ai Comuni titolari in forma singola;
9. **entro 30 giorni dall'assegnazione delle risorse**, ciascun beneficiario dovrà sottoscrivere l'accordo di programma quadro regionale in Allegato 4.

10. MODALITA' DI LIQUIDAZIONE

Le somme assegnate saranno liquidate al Comune beneficiario al termine del progetto, a seguito della presentazione di una relazione conclusiva e della relativa documentazione comprovante le spese sostenute da parte del Comune stesso.

La liquidazione del finanziamento, in ogni caso, è subordinata all'effettivo trasferimento delle relative somme da parte del Ministero dello Sviluppo Economico.



DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE

Delibera
1503

ALLEGATO 2

SCHEDA PROGETTO

ENTE TITOLARE: COMUNE DI _____

AMBITO TERRITORIALE N° _____
DI _____

PROGETTO DENOMINATO:
" _____ "

RESPONSABILE DEL PROGETTO:

- a) cognome e nome _____
- b) telefono _____
- c) posta elettronica _____

OBIETTIVI:

- ⇒ _____
- ⇒ _____
- ⇒ _____

SOGGETTI PUBBLICI E PRIVATI COINVOLTI:

RELAZIONE DESCRITTIVA SINTETICA DEL PROGETTO (descrizione degli obiettivi, stima del numero dei destinatari, modalità operative, durata, ricadute sul territorio; MAX 2 CARTELLE)

FASI E TEMPI DI REALIZZAZIONE DEL PROGETTO:

STRUMENTI ED INDICATORI DI VALUTAZIONE:

COSTI ANALITICI DEL PROGETTO E PIANO ECONOMICO:

ENTITA' E MODALITA' DEL COFINANZIAMENTO (20%):



DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE

EVENTUALE ACCORDO TRA I SOGGETTI COINVOLTI:

MODALITA' DI COORDINAMENTO E DI MONITORAGGIO DELLO STATO
D'ATTUAZIONE DEL PROGETTO:

Luogo e data

Il responsabile del progetto
Firma

Firma del legale rappresentante dell'ente



DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE

Delibera
1503

ALLEGATO 3

SCHEMA DI ACCORDO DI PROGRAMMA QUADRO REGIONALE

Accordo di programma quadro concernente

“PAR – FAS Marche 2007-2013 – Intervento 6.1.1.1 – Contributi per la realizzazione di interventi di riqualificazione dei centri di Aggregazione Giovanile”

Il giorno ... del mese di ... dell'anno ..., presso la sede della Giunta regionale, in Via Gentile da Fabriano n. 9, Ancona,

tra la **REGIONE MARCHE**,

codice fiscale 80008630420, rappresentata da, nato a, il

e

..... (Ente locale beneficiario)

....., con sede in ... a ..., codice fiscale ..., e rappresentato da ..., nato a ..., il ..., autorizzato alla stipula del presente atto da ...;

(Inserire l'indicazione degli altri soggetti che sottoscrivono)

....., con sede in ... a ..., codice fiscale ..., e rappresentato da ..., nato a ..., il ..., autorizzato alla stipula del presente atto da ...;

VISTI I SEGUENTI ATTI

- legge 7 agosto 1990, n. 241 concernente “Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi”;
- decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267 concernente “Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali”;
- decreto legislativo 12 aprile 2006, n. 163 concernente “Codice dei contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture in attuazione delle direttive 2004/17/CE e 2004/18/CE”;
- deliberazione CIPE n. 174 del 22 dicembre 2006 concernente “Quadro Strategico nazionale (QSN) 2007-2013”;
- deliberazione CIPE n. 166 del 21 dicembre 2007 concernente “Attuazione del Quadro Strategico nazionale (QSN) 2007-2013 - Programmazione del Fondo Aree Sottoutilizzate”;
- deliberazione amministrativa dell'Assemblea legislativa regionale n. 99 del 29 luglio 2008 concernente “Documento Unitario di Programmazione regionale 2007-2013 (DUP)” e n. 107 dell'11 novembre 2008 concernente “Linee di indirizzo per la predisposizione del Programma attuativo regionale (PAR) del FAS 2007 – 2013”;



DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE

- deliberazione della Giunta regionale n. 252 del 23 febbraio 2009 concernente "Deliberazione CIPE n. 166/2007 – Approvazione del Programma attuativo regionale (PAR) del Fondo per le aree sottoutilizzate (FAS) 2007-2013 integrato in esito alla fase di concertazione con il MISE-DSC" e n. 490 del 23 marzo 2009 concernente "Deliberazione CIPE n. 166/2007 e s.m.i. – Programma attuativo regionale (PAR) del Fondo per le aree sottoutilizzate (FAS) 2007-2013. Riduzione dell'assegnazione delle risorse";
-(Inserire eventuali altri atti regionali o degli enti sottoscrittori dell'accordo concernenti l'intervento);

CONSIDERATO CHE

- il Programma attuativo regionale (PAR) del FAS 2007-2013 prevede l'intervento concernente **Intervento 6.1.1.1 – Contributi per la realizzazione di interventi di riqualificazione dei centri di Aggregazione Giovanile**;
- la deliberazione CIPE n. 166/2007 dispone che, nella fase di attuazione, la cooperazione istituzionale costituisce il modello preferenziale attraverso il quale la realizzazione degli interventi sul territorio promuove la partecipazione di più soggetti istituzionali, compresi gli enti locali, al conseguimento degli obiettivi della politica regionale;
- i contenuti del presente Accordo sono stati negoziati con i soggetti interessati;

SI CONVIENE QUANTO SEGUE**Art. 1****Finalità dell'Accordo**

1. Il presente Accordo di Programma Quadro Regionale (APQR), di seguito denominato "Accordo", è finalizzato alla definizione delle procedure per la realizzazione di interventi di riqualificazione dei centri di aggregazione giovanile esistenti alla data di adozione del presente schema da parte della Giunta Regionale.

Art. 2**Definizioni**

1. Ai fini dell'Accordo si intende:
 - a) per "finanziamento" l'ammontare della spesa a carico del FAS;
 - b) per "costo totale" l'ammontare della spesa per la realizzazione dell'intervento;
 - c) per "beneficiario" il Comune in forma singola.
2. Per le altre definizioni si fa riferimento al decreto legislativo n. 163/2006.

Art. 3**Oggetto dell'intervento**



DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE

Delibera
1503

1. L'intervento per il quale è concesso il finanziamento ha per oggetto la riqualificazione del Centro di Aggregazione Giovanile ubicato ad _____ () in Via _____ n° _____.

Art. 4

Costo totale e finanziamento

1. Il costo totale dell'intervento è quantificato in euro
2. La copertura del costo totale è assicurata:

| Fonti di finanziamento | Importo |
|------------------------|---------|
| Regione (FAS) | 00,00 |
| Beneficiario | 00,00 |
| Altri soggetti | 00,00 |
| (...) | 00,00 |

3. Il finanziamento a carico di ciascun soggetto è ripartito in annualità secondo quanto di seguito indicato:

| | 2009 | 2010 | 2011 | 2012 | 2013 |
|----------------|-------|-------|-------|-------|-------|
| Regione (FAS) | 00,00 | 00,00 | 00,00 | 00,00 | 00,00 |
| Beneficiario | 00,00 | 00,00 | 00,00 | 00,00 | 00,00 |
| Altri soggetti | 00,00 | 00,00 | 00,00 | 00,00 | 00,00 |
| (...) | 00,00 | 00,00 | 00,00 | 00,00 | 00,00 |

Art. 5

Responsabili dell'Accordo

1. Per la Regione è responsabile dell'Accordo *(Inserire l'indicazione della persona fisica, che può essere un dirigente o funzionario, e della struttura di riferimento).*
2. Per il beneficiario è responsabile dell'Accordo *(Inserire l'indicazione della persona fisica e della qualifica rivestita all'interno dell'ente).*

Art. 6

Obblighi comuni

1. I sottoscrittori dell'Accordo si impegnano:
a) a rispettare i termini concordati;
b) ad utilizzare strumenti di semplificazione dell'attività amministrativa e dei connessi procedimenti;
c) a rimuovere ogni ostacolo procedurale che emerga in fase di realizzazione dell'intervento;



DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE

- d) (Inserire la descrizione di eventuali specifici impegni correlati all'intervento).

Art. 7

Obblighi del beneficiario

1. Il beneficiario si impegna:
- a) a realizzare l'intervento con le modalità e le procedure previste nell'Accordo e nel rispetto dei termini indicati nel cronoprogramma di cui all'allegato "A", che costituisce parte integrante dello stesso Accordo;
 - b) ad immettere, secondo le modalità definite dalla Regione, i dati relativi all'avanzamento procedurale, fisico e finanziario dell'intervento nel sistema di monitoraggio relativo ai fondi FAS, a regime denominato SIGFRIDO, nonché nel sistema di monitoraggio relativo alla politica regionale unitaria, denominato OMNIA;
 - c) a trasmettere alla Regione ogni ulteriore dato o informazione richiesti;
 - d) ad adottare un sistema di contabilità separata o una codificazione contabile adeguata per tutte le operazioni relative all'intervento, ferme restando le norme contabili nazionali; qualora l'intervento abbia più fonti di finanziamento, tali criteri devono garantire la non sovrapposizione delle diverse fonti di finanziamento;
 - e) a conservare, tenere a disposizione ed esibire, a richiesta della Regione e del Ministero dello sviluppo economico – Unità di verifica degli investimenti pubblici, la documentazione relativa all'intervento fino al 31/12/2020.

Art. 8

Controlli

1. La Regione dispone controlli:
- a) per verificare la conformità dell'intervento realizzato al progetto approvato;
 - b) per verificare il rispetto dei termini previsti dal cronoprogramma;
 - c) per verificare la completezza e la regolarità della documentazione tecnica e contabile.

Art. 9

Proroghe

1. I termini previsti nel cronoprogramma di cui all'Allegato "A" possono essere prorogati dal Responsabile regionale dell'Accordo di cui all'art. 5.

Art. 10

Decadenza dal finanziamento

1. Il beneficiario decade dal finanziamento nei seguenti casi:
- a) se, a seguito dei controlli effettuati dalla Regione, venga dichiarata la non conformità dell'intervento realizzato al progetto approvato;
 - b) non siano adempiuti gli obblighi relativi al monitoraggio;

Y



DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE

- c) non siano rispettati i termini previsti nel cronoprogramma;
- d) venga accertata la violazione della normativa che disciplina l'intervento.
2. La decadenza dal finanziamento comporta il recupero da parte della Regione delle somme erogate.
3. Sono fatti salvi i casi di forza maggiore.

Art. 11
Spese ammissibili

1. Sono ammissibili a rendicontazione FAS le spese sostenute a partire dall'1 gennaio 2007 e non oltre il 31/12/2013.

Art. 12
Liquidazione del finanziamento

1. La liquidazione delle quote del finanziamento è subordinata al trasferimento alla Regione delle relative somme da parte del Ministero dello sviluppo economico.
La liquidazione del finanziamento è effettuata su richiesta del beneficiario utilizzando i moduli forniti dalla Regione, previo aggiornamento dei dati presenti nel sistema di monitoraggio, al termine del progetto.
2. Alla richiesta sono allegati:
 - a) una relazione conclusiva;
 - b) l'attestazione dell'ammontare delle spese sostenute sottoscritta dal responsabile dell'Accordo per il beneficiario e dal responsabile del procedimento ai sensi del decreto legislativo n. 163/2006;
 - c) l'elenco dei mandati di pagamento quietanzati con i quali il beneficiario ha disposto il pagamento delle spese oggetto del finanziamento.
3. La Regione verifica la rispondenza fra la richiesta del beneficiario ed i dati immessi nel sistema di monitoraggio.

Art. 13
Economie

1. Le economie di spesa sul finanziamento risultati alla conclusione dell'intervento rientrano nella disponibilità della Regione.

Art. 14
Durata e modifica dell'Accordo

1. Il presente Accordo ha validità fino al pagamento da parte della Regione dell'ultima quota del finanziamento FAS.
2. Può essere modificato per concorde volontà dei sottoscrittori.



DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE

Art. 15
Adesioni successive

1. Possono aderire all'Accordo altri soggetti la cui partecipazione sia utile alla realizzazione dell'intervento.
2. L'adesione successiva determina i medesimi effetti giuridici della sottoscrizione originaria.

/-----/

ALLEGATO "A"

CRONOPROGRAMMA

| FASI | TERMINI |
|---|--------------|
| Approvazione del bando per la fornitura | Entro il ... |
| Fornitura | Entro il ... |
| Conclusione dell'intervento | Entro il ... |